

perchè noi tutti sappiamo che lungo le linee di battaglia un tenente portava al fuoco 60 uomini e un capitano ne guidava ben 250.

Ecco le ragioni per le quali noi vi diciamo che la nostra tendenza, la nostra aspirazione alla ferma ridotta non soltanto è unanime, ma non può non essere non condivisa da chiunque abbia senso pratico, perchè le aspettative in una materia di questo genere si accampano ai confini della potenza della Patria. Riteniamo, tuttavia, che una tale ferma sia, pel momento, irrealizzabile, appunto per tutte le ragioni anzidette.

E non può neppure essere sospetta quella parte eletta di competenti, che — naturalmente, non a scopo di vieta demagogia o di critiche vane — reclama anche dal lato tecnico una riduzione di questo genere. Ma tutto ciò non può essere accettato che sotto forma di augurio, fino a quando le venturose situazioni non consiglino di arrivare praticamente, non dirò a riduzione di ferme, ma a quella che è bene chiamare la ferma unica, e che è forse nei propositi anche di Sua Eccellenza il Ministro e del Governo.

GAZZERA, *ministro della guerra*. Di diciotto mesi, sì!

CECI. Sicuro, di diciotto mesi.

Ma voglio richiamare ancora l'attenzione del Ministro della guerra su un'altra necessità. Bisogna integrare l'istruzione militare con le grandi manovre. Di manovre in grande stile da qualche anno, (io parlo di grandi unità tattiche contrapposte negli eventuali settori della futura guerra) non ne sono state più fatte.

BAISTROCCHI. Per grazia di Dio!

GUGLIELMOTTI. Sono molto meglio le manovre con la divisione!

CECI. Ho assistito alle grandi manovre, e perciò non sono della vostra opinione.

Io sono per queste manovre, perchè, come nel quadro gigantesco della grande guerra, il soldato affinava le sue risorse e le sue possibilità di rendimento, così, nella più ampia cornice delle grandi manovre, il soldato può trovare motivi nuovi di allenamento per la prova suprema.

BAISTROCCHI. Non credo.

CECI. Io esprimo una mia modesta opinione, indubbiamente rispettabile...

BAISTROCCHI. Certo! Tutte le opinioni sono rispettabili.

CECI. Specialmente se consideriamo il soldato non già come una macchina, ma come persona intelligente e capace di volontà. *(Interruzioni)*.

PRESIDENTE. Onorevole Ceci, non raccolga le interruzioni.

CECI. Sta bene, onorevole Presidente!

A questo punto debbo dichiarare di essere d'accordo con l'onorevole Guglielmotti....

GUGLIELMOTTI. Non sulle grandi manovre!

CECI....sulla sua richiesta di non sottrarre soverchiamente da quella che si può chiamare, con frase sintetica, la vita attiva del militare, troppi soldati per adibirli ad altri servizi secondari come piantoni, magazzinieri, ecc. ecc.

Non consento, però, per quanto riguarda gli attendenti, e questo per un motivo sentimentale; perchè non ho mai dimenticato che l'attendente addetto alla persona dell'ufficiale, innanzi tutto adempie ad una funzione militarmente utile; e che in guerra se ne sono visti non pochi cadere al fianco del proprio superiore. E poi anche perchè l'attendente adempie a funzioni di collegamento, che non possono essere eliminate senza discapito del servizio, che presta l'Ufficiale.

Per quanto riguarda tutto l'altro personale sottratto al servizio, vorrei augurarmi che le disponibilità del bilancio ne permettessero la sostituzione con elementi stipendiati. Anche questo provvedimento potrebbe concorrere con alcuni altri che non è il caso di enumerare, perchè di ovvia intuizione, a facilitare l'adozione della ferma unica. Ma al di sopra di queste e di altre considerazioni, una cosa è certa fin da ora; che la nostra gioventù, fascistissima nella fede, guerriera nell'anima, è anelante di nuove prove.

Possa l'esercito di domani inondare tutte le vie del mondo di baionette verso tutte le mete e per tutte le vittorie, agli ordini del Re, sotto l'alta guida del Duce, al palpito delle bandiere della Patria! *(Applausi — Congratulazioni)*.

PRESIDENTE. È iscritto a parlare l'onorevole camerata Cristini. Non essendo presente, si intende che vi abbia rinunciato.

Non essendovi altri iscritti a parlare, e nessun altro chiedendo di parlare, dichiaro chiusa la discussione generale, riservando la parola agli onorevoli relatori ed al Governo.

RESTIVO, *relatore*. Rinuncio!

PRESIDENTE. Onorevole Salvi, intende parlare?

SALVI, *relatore*. Rinuncio!

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole ministro della guerra.

GAZZERA, *ministro della guerra*. Farò alcune brevissime dichiarazioni a complemento e quale doverosa risposta a qualcuna delle osservazioni mosse dagli onorevoli camerati Guglielmotti e Ceci.